



AREA POLITICHE DEL TERRITORIO
Direzione LI.Pp. Edifici e Monumenti
Servizio Edifici e Monumenti

**Complesso Monumentale di S. Agostino
Restauro del fronte laterale della ex chiesa ora
adibita ad aula magna
dell'università degli studi di Bergamo**

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

Bergamo settembre, 2017

Il Progettista
(arch. Angelo Brena)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Dario Mazza

GRUPPO DI LAVORO
Geom. Rocco Pagano

01-OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è di procedere al restauro conservativo di tutti gli elementi della facciata, la quale è stata oggetto a partire dalla fine del 1800 di diverse opere con caratteristiche e connotazioni differenti e successivamente di opere, più propriamente di ripristino e di restauro condotte dall'arch. Angelini tra il 1956 e il 1958 in tre differenti lotti.

La ex chiesa, da quando è stata dismessa dall'uso religioso nel 1796 per essere adibita in caserma, è stata oggetto di continue opere di trasformazione ed adattamento alle funzioni di deposito, spazio per esercitazioni cavalleresche, alloggi con creazione di nuove aperture sui lati lunghi per dare luce ad un piano ammezzato orizzontale.

Da una ripresa fotografica del 1880 (pag. 104 della relazione storica) è chiaramente visibile l'aspetto originale del fronte, con un intonaco a finto bugnato (presente anche sul fronte delle casermette) sopra gli archetti e le decorazioni in fregio alla gronda. Tutti questi elementi sono quasi completamente andati perduti, probabilmente durante i lavori eseguiti all'inizio del secolo scorso dall'amministrazione militare, che ha ricavato un piano ammezzato all'interno della ex chiesa (pag. 78 della relazione storica) questo ha comportato la realizzazione di tutta una serie di aperture sui fronti laterali per dare luce al nuovo piano e probabilmente alla modifica della copertura, delle due cappelle quadrate con una tetto a capanna, sempre per consentire di dare luce e aria tramite piccole aperture ricavate nella muratura (pag. 103 della relazione storica).

A partire dal 1955, con la consegna della chiesa di S. Agostino all'amministrazione comunale, si sono succeduti diversi interventi il primo è stato quello dell'arch. Sandro Angelini; oltre al recupero degli apparati decorativi, altari, quadri, statue, lapidi prevedevano il tamponamento delle aperture recenti e la riapertura di quelle originarie, i lavori terminati nel 1962 non furono però realizzati completamente.

Si sono poi succeduti diversi interventi parziali, legati a dissesti localizzati e/o per la realizzazione di alcuni eventi come mostre, riguardanti prevalentemente le dotazioni impiantistiche e/o opere edili di modesta entità.

Per quanto riguarda la facciata sud, sono state eseguite tutta una serie di opere atte a ripristinare l'aspetto architettonico a prima delle opere di realizzazione del piano ammezzato, dalle riprese fotografiche è chiaramente visibile il ripristino della copertura a padiglione delle cappelle, la chiusura di tutte le aperture realizzate dai militari ed il ripristino della apertura ad arco sopra l'ultima cappella, quella della trasfigurazione.

Altri interventi di restauro della facciata sono stati eseguiti tra il 1984 e il 1985 dall'impresa Pandini, su progetto dell'arch. Corrado Fumagalli, nel verbale nuovi prezzi si riscontrano le seguenti lavorazioni:

- Scrostatura intonaco di facciata compreso carico e trasporto
- Pulitura murature scrostatura e cucitura crepe presenti nelle stesse, compreso primo rinzafo di malta di calce idraulica a frattazzo lungo senza obbligo di piani per ravvivare la superficie di aggrappo al successivo intonaco
- Intonaco rustico per esterni in malta di calce idraulica già leggermente colorata in pasta e raccordo con gli intonaci originari
- Arricciatura su intonaco rustico preesistente esterno con malta confezionata con polvere di marmo e graniglia calce idraulica e idrata, colorata in pasta
- Trattamento idrofobizzante intonaci pareti mediante stesura a spruzzo
- Sistemazione facciate laterali e campanile, non la facciata principale, consistente in sigillatura pietre nelle parti maggiormente erose, fissaggio parti smosse, pulizia pietrame e trattamento consolidante con passate successive di Tegovakon V e successivo idrorepellente Tegovisin HL 100
- Nel trattamento gronda e sottogronda in pietra compreso sigillatura e livellamenti necessari è stata usata, resina epossidica kg. 0,06, indurente

Gli ultimi interventi per il recupero della chiesa realizzati negli ultimi anni, hanno riguardato il fronte principale e gli interni, mentre il fronte in oggetto non è più stato preso in considerazione e gli ultimi interventi eseguiti sono quelli realizzati dall'impresa Pandini.

Da ciò si evince chiaramente che la facciata in oggetto è stata oggetto di differenti e molteplici opere nel corso dello scorso secolo, che hanno in parte snaturato e in parte cercato di ripristinare quello che era l'aspetto architettonico originario, anche se dal punto di vista materico, soprattutto per quanto riguarda gli intonaci antichi, ben pochi si sono conservati.

02-SCELTA PROGETTUALE

La scelta progettuale è prettamente conservativa e di messa in sicurezza vista la destinazione d'uso, infatti il presente progetto non si pone obiettivi ambiziosi, come quello dell'arch. Angelini, che voleva riportare il fronte al suo aspetto più antico con la chiusura delle aperture più recenti e il recupero di quelle

più antiche, ma bensì è quello di arrestare i fenomeni di degrado, soprattutto degli intonaci distaccati dei fronti, soprattutto per non alterare quella che è la percezione visiva del fronte che oramai si è consolidata nel tempo.

03-ANALISI STATO DI FATTO, MATERICA E DEL DEGRADO CON PROPOSTE DI INTERVENTO

La ex chiesa si presenta con la facciata in stile gotico, grazie ai recenti interventi di restauro e recupero si trova in un buono stato di conservazione, l'unico aspetto che necessita di opere di restauro riguarda il fronte laterale che si affaccia sulla via della Fara.

La facciata laterale, scandita dai volumi delle cappelle interne, non è stata oggetto dei lavori di restauro e rifunzionalizzazione della ex chiesa ad aula magna/auditorium, quindi necessita di opere di restauro, per garantirne la conservazione materica nel tempo.

Essa si presenta prevalentemente con una muratura in pietra locale con inserti di mattoni, parzialmente a vista con un effetto raso-sasso in alcune porzioni, in altre prevalentemente intonacata, con ampi fenomeni di distacco dal supporto murario.

Sono presenti lacerti di intonaco antico, soprattutto nelle parti alte, rappezzi cementizi utilizzati, sia come intonaco per la chiusura di alcune aperture che come malta di sigillatura in alcune porzioni con muratura a vista, in prevalenza abbiamo comunque la presenza di un intonaco in un unico strato, colorato nella massa, molto "magro" che presenta ampi fenomeni di distacco e rigonfiamento dal supporto murario.

Sulla parte terminale intonacata con la presenza dell'ampia finestratura in pietra arenaria, che si trova sullo stesso fronte, ma fa parte della porzione finale del chiostro maggiore, abbiamo un intonaco di recente fattura, probabilmente realizzato durante l'intervento di recupero del chiostro maggiore (1999-2002) realizzato in almeno due strati, un arriccio e una finitura colorata, che però presenta in molti punti fenomeni di distacco superficiale, mentre alla base sono presenti fenomeni di disgregazione dovuti sia all'umidità di risalita che all'azione meccanica dell'acqua, per il transito degli automezzi.

L'ampia finestratura in arenaria, della biblioteca, presenta tutti fenomeni di degrado tipici di questo materiale, come esfoliazione, fessurazione, depositi superficiali, disgregazione.

Come per le facciate esterne del chiostro maggiore lato parco, anche qui l'obiettivo non è quello di proporre un'intonacatura completa dei fronti, ma bensì di andare a consolidare quella che è l'immagine attuale, andando però a rimuovere tutte le antiestetiche superfetazioni cementizie, lasciando comunque quelle la cui rimozione rischierebbe di danneggiare le strutture murarie, anche in considerazione della presenza di superfici affrescate presenti all'interno delle cappelle.

Pertanto si procederà al consolidamento sia di tutti gli intonaci antichi distaccati e/o in fase di distacco che di quelli recenti il cui stato di conservazione lo renda ancora possibile (quelli irrecuperabili saranno rimossi), a ripristinare le sigillature laddove mancanti con un effetto raso-sasso con finitura grezza tipica dei fronti secondari di tutte le chiese, così da andare a proteggere maggiormente la facciata dall'azione degli eventi atmosferici, ad eventuali reintegrazioni con intonaco sulle porzioni maggiormente intonacate, per restituire unitarietà materica e visiva alla porzione del fronte stesso.

Per quanto riguarda la parte terminale intonacata è previsto un intervento prettamente conservativo di tutti gli elementi in pietra e degli intonaci, mentre per la base dove sono presenti ampi fenomeni di disgregazione, si procederà alla rimozione ed alla realizzazione di un nuovo intonaco macroporoso ad azione deumidificante, che si dovrebbe meglio conservare anche in funzione del fatto che il chiostro maggiore non è più utilizzato come parcheggio e quindi il transito degli automezzi si è di molto ridotto.

Del fronte è stato effettuato un rilievo con scan-laser, che però presenta alcune zone d'ombra in quanto non rilevabili da terra, inoltre per le parti alte non è stato possibile accertare sia la quantità effettiva di intonaci antichi che la reale condizione del degrado sia delle superfici intonacate che di quelle in pietra. Pertanto in fase esecutiva una volta montati i ponteggi si procederà ad un affinamento del rilievo, con l'esatta classificazione degli intonaci e degli stati di degrado, per poi procedere alla esecuzione di tutte le necessarie campionature, necessarie per l'esatta e puntuale definizione degli interventi di restauro.

ALLEGATI

Formano parte integrante del seguente progetto i seguenti elaborati:

C1	Relazione tecnica
C2	Scede di analisi 06F e <u>06Fbis</u>
C3	Tavole grafiche architettoniche: c01 prospetto esterno laterale ex chiesa, con rilievo geometrico e materico c02 prospetto esterno laterale ex chiesa, con degrado e interventi